

INFORMATIVA AI GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASONE

Premessa:

Le informazioni che vi forniamo con questo documento tengono conto delle indicazioni ricevute fino ad oggi (28 agosto 2020); potrebbero esserci variazioni dovute a

- *nuove indicazioni ministeriali;*
- *difficoltà che si dovessero presentare in avvio di a.s.*

L'obiettivo nostro è di mantenere il più possibile quanto andiamo a comunicarvi anche perché è il risultato di ponderate valutazioni collegiali (Dirigente, docenti, personale non docente); se dovessero essere assolutamente necessarie variazioni, ve le comunicheremo tempestivamente. Grazie

Orari di frequenza

Dal 14 al 25 settembre – senza servizio mensa

INGRESSI

08,20 – 08.40 primo ingresso

08.40 - 09.00 secondo ingresso

09.00 – 09.10 scuolabus

09.10 – 09.30 terzo ingresso

USCITE

11.20-11:40 prima uscita

11:40-12:00 seconda uscita

12:00-12:10 scuolabus

12:10-12:20 terza uscita

Dal 28 settembre – con servizio mensa

08,20 - 08.40	primo ingresso
08.40 - 09.00	secondo ingresso
09.00 - 09.10	scuolabus
09.10 - 09.30	terzo ingresso

11:45 - 12:00	uscita no mensa
13,10 - 13,20	uscita con mensa
13:20 -13:30	entrata no mensa
15:15 -15:20	scuolabus
15:20 -15:40	prima uscita
15:40 -16:00	seconda uscita
16:00 -16:20	terza uscita

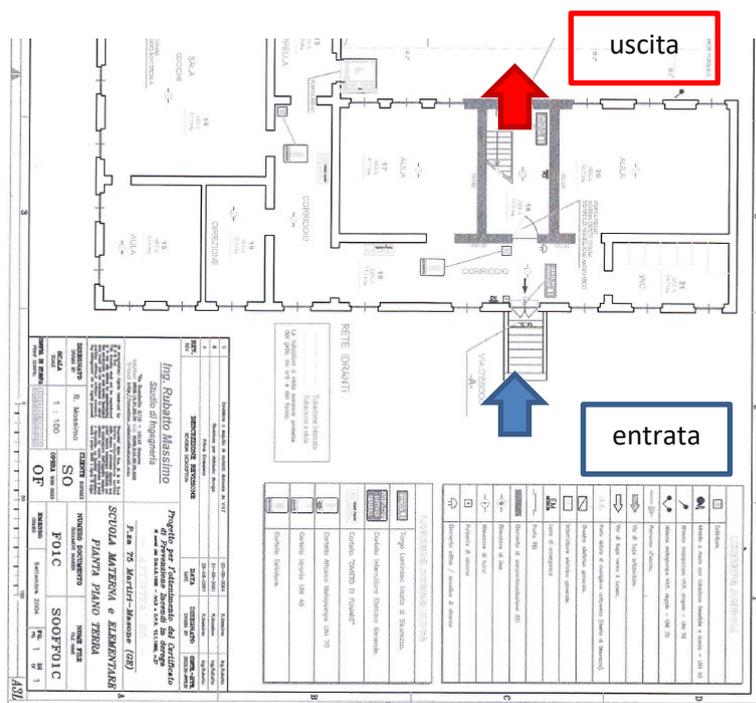
I nuovi inserimenti verranno organizzati per gruppi. Le docenti informeranno le famiglie dell'avvio dell'inserimento

Ingressi e uscite

Verranno fissati ingressi ed uscite scaglionati per gruppi di bambini in base ad orari concordati con i genitori, al fine di evitare assembramenti nello spazio dei corridoi, dove si trovano gli appendini

Sarà consentito l'accesso ad un solo adulto accompagnatore

Gli accompagnatori entreranno dall'ingresso principale, usciranno dalla porta sul retro, che dà sul cortile



All'ingresso, accompagnatori e bambini utilizzeranno il gel igienizzante.

Accesso ai bagni

I bambini delle tre sezioni avranno accesso ai bagni secondo un'organizzazione interna condivisa dai docenti finalizzata a evitare che siano presenti più sezioni nello stesso momento sia nei corridoi, che nell'antibagno, che nel bagno.

Questo per i momenti in cui tutti i bambini vanno in bagno (es: prima del pranzo); per tutte le altre situazioni sarà consentito ai bambini l'utilizzo del bagno, alla presenza – come è sempre avvenuto – di un collaboratore scolastico per la vigilanza.

I bambini hanno a disposizione sapone igienizzante in dispenser

Servizio mensa

Il servizio mensa per i bambini dell'Infanzia e della primaria è stato organizzato su due turni (ore 12 e ore 13)

I bambini dell'Infanzia pranzeranno nel primo turno (ore 12)

Per consentire il distanziamento durante il pranzo, è stato smantellato il laboratorio di informatica a piano terra, in modo da avere più spazi a disposizione. I bambini delle tre sezioni della scuola dell'Infanzia con le loro insegnanti usufruiranno di due spazi refettorio dotati di finestre (refettorio dell'anno scorso più sala a piano terra della primaria) per consentire un'adeguata aerazione.

Utilizzo mascherina

Scuola dell'Infanzia

da Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia del 3 agosto 2020:

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina.

Scuola primaria e Secondaria di I grado

Dal Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 6 agosto 2020:

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. Il CTS si esprimerà nell'ultima settimana di agosto in ordine all'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti

Ad oggi, 28 agosto 2020, in base anche al verbale n. 100 del 10 agosto del CTS, la mascherina va indossata tutte le volte che non è possibile mantenere la distanza interpersonale di 1 mt quindi:

ingresso – uscita

spostamento negli spazi comuni (corridoi, bagni, cortile, spogliatoi della palestra)

Non è obbligatoria quando l'alunno è seduto al proprio banco perché i banchi sono collocati in modo da garantire la distanza interpersonale di un mt ed è presente segnaletica orizzontale di riferimento

Misurazione febbre

Agli alunni non verrà misurata la febbre al momento dell'ingresso a scuola. E' compito del genitore verificare che l'alunno si trovi nelle condizioni per poter frequentare la scuola

Dal Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 6 agosto 2020: è previsto

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti

Il bambino/la bambina, il ragazzo/la ragazza presenta sintomi dopo l'ingresso a scuola:

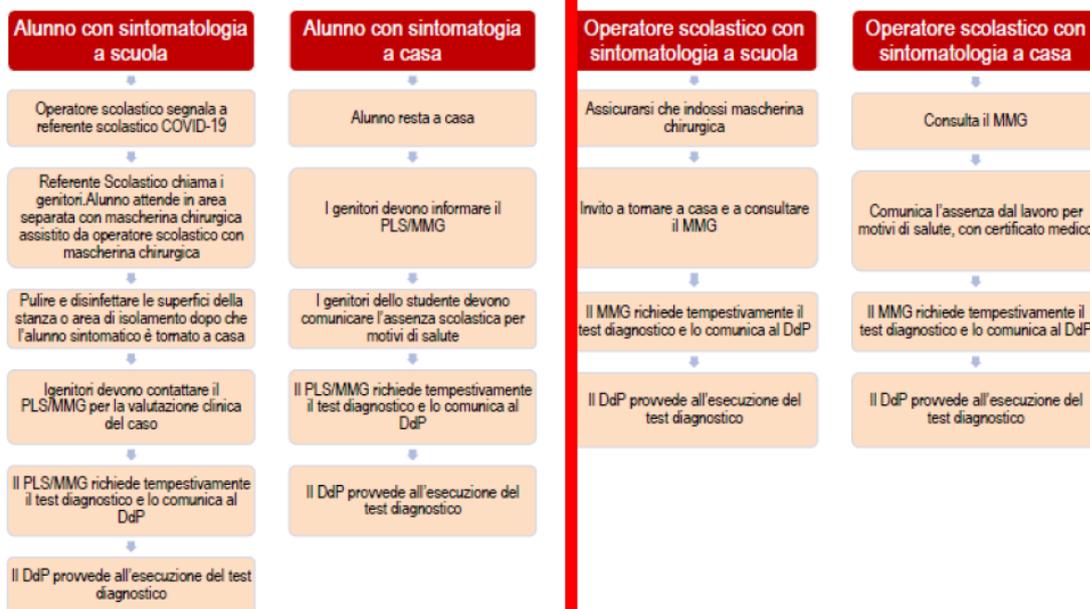
viene dotato di mascherina chirurgica e accolto nella sala medica presenta a scuola o in spazio dedicato; vengono chiamati i genitori perché possano ritirare il figlio/la figlia e accompagnarlo/a a casa.

Contatteranno poi il pediatra o il proprio medico di famiglia

L'Istituto si coordinerà poi con Dipartimento di prevenzione territoriale competente per le misure da adottare, nel caso di sospetti o casi confermati

Vi forniamo una sintesi, che è allegata al documento Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'Infanzia

Allegato 1: Schema riassuntivo



PLS = Pediatra di libera scelta

MMG = Medico di Medicina Generale – Medico di Famiglia

DdP = Dipartimento di Prevenzione della ASL 3

Allegato a Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Scuola Infanzia – precisazioni contenute nel Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia del 3 agosto 2020:

La preconditione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Analogamente agli altri istituti scolastici di ogni ordine e grado ed alle aule e strutture universitarie, all'ingresso **NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea**. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5° dovrà restare a casa

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Certificato medico per il rientro

Scuola Infanzia: da Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia del 3 agosto 2020:

*Ai fini della prevenzione del contagio **dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'Infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale** attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica*

Per gli altri ordini di scuola, ad oggi (28 agosto) non abbiamo indicazioni

Forniamo informazioni relative alla situazione dell'alunno con stato febbrile o sintomi simil influenzali, contenute nel

DOCUMENTO: INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI di SARS-CoV-2 nelle SCUOLE e nei SERVIZI EDUCATIVI dell'INFANZIA – documento del 21 agosto 2020 (Ministero della SALUTE, MINISTERO dell'ISTRUZIONE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' – INAIL)

SITUAZIONE 1

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata (sala medica)
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il Pediatra o il Medico di famiglia per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il Pediatra o Medico di Famiglia, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione della Asl3.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità

bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Pediatra/Medico di Famiglia che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali

SITUAZIONE 2

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il Pediatra/Medico di Famiglia.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il Pediatra/Medico di Famiglia, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Pediatra/Medico di Famiglia che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali